



UNIVERSITÀ DI CATANIA
Dipartimento di Scienze Umanistiche

Docente	Federica Maria Chiara Santagati
DENOMINAZIONE Insegnamento (in italiano)	Museologia
DENOMINAZIONE Insegnamento (in inglese)	Museology
Settore scientifico disciplinare	L-ART/04
Corso di Laurea in cui l'insegnamento è erogato	Laurea in Beni Culturali
Anno di corso in cui l'insegnamento è erogato	II anno
Totale crediti: CFU	6
Numero ORE	Lezioni frontali o attività equivalenti: 36
Obiettivi del corso (in italiano)	<p>Il corso intende fornire competenze di base di Museologia utili ad elaborare sia validi progetti di didattica museale (strumento indispensabile per trasmettere la conoscenza del patrimonio del museo), sia un quadro del complesso legame fra beni culturali/musei e comunità civile.</p> <p>Per verificare l'apprendimento durante il corso saranno svolte esercitazioni di carattere progettuale su temi di didattica museale e del territorio, oltre a una prova scritta facoltativa («prova in itinere», questionario a domande aperte) sui testi di alcuni moduli del programma indicati sul portale Studium; alla fine del corso è prevista una prova orale.</p>
Obiettivi del corso (in inglese)	<p>The course seeks to provide useful skills and to develop both valid museum teaching projects (indispensable instrument for conveying knowledge of the museum's holdings), and an overall picture of the complex link between cultural and museum heritage and civil society.</p> <p>In order to assess learning throughout the course, there will be an optional written test («prova in itinere», an ongoing assessment, a questionnaire with open questions) on the texts from some of the modules in the syllabus indicated on the Studium website; at the end of the course there is an oral test.</p>
Programmi del corso (in italiano)	<p>Saranno presi in esame la storia del collezionismo, il circuito comunicativo, la didattica museale rivolta al pubblico dei bambini, a quello delle persone <i>disagiate</i> (portatori di handicap, e persone non inserite nel tessuto economico/socio-culturale). Una parte del programma verte su argomenti di natura legislativa (gestione, status giuridico) e organizzativa delle strutture museali, e sul rapporto museografia/museologia.</p> <p>Gli argomenti saranno trattati attraverso l'illustrazione di casi-studio diversi messi a confronto in aula. Si prescrive a tutti gli studenti (compresi</p>

	i non frequentanti) la visita di almeno due musei a scelta; la conoscenza delle vicende concernenti la nascita, lo sviluppo e l'allestimento degli stessi costituirà argomento d'esame.
Programmi del corso (in inglese)	<p>The following will be taken into consideration: the history of collecting, the communicative circuit, museum teaching aimed at an audiences of children, of people with <i>difficulties</i> (disabled, people on the margins of the economic/socio-cultural fabric). Part of the syllabus will centre on topics of a legal (management, legal status) and organizational nature with regard to museum structures, and on the relationship between museography/museology, illustrated by means of some case studies.</p> <p>The subjects will be studied using the illustration of several case studies compared in the classroom. All students (including those who do not attend the course) are expected to visit at least two museums of their choice: knowledge of the events concerning the setting up, development and staging of these will be discussed in the exam.</p>
Testi adottati (in italiano)	<p>A) Introduzione alla materia: definizione ed evoluzione del concetto di museo, natura disciplinare e finalità della museologia, implicazioni culturali e metodologiche (1 CFU). - A. Lugli, <i>Museologia</i>, Jaca Book, Milano 1992, pp. 9-109.</p> <p>B) Il collezionismo, il museo privato e il museo pubblico, la legislazione (rapporti, competenze, compiti dell'istituzione museale in Italia ed all'estero), la gestione, gli standard e la valutazione, i rapporti con i visitatori, l'esposizione (4 CFU).</p> <ul style="list-style-type: none"> • R. Schaer, <i>Il Museo Tempio della Memoria</i>, Universale Electa/Gallimard, Trieste, 1996 pp.11-163. • D. Jallà, <i>Il museo contemporaneo. Introduzione al nuovo sistema museale italiano</i>, UTET Libreria, Torino 2003 (seconda ed.), pp. 26-62, 70-96, 119-122, 133-158, 203-221, 358-377, 384-390, 403-408. • M. L. Tomea Gavazzoli, <i>Manuale di museologia</i>, Etas Libri, Milano, 2005 (terza ed.), pp. 16-48, 59-91, 112-120, 131-165. <p>C) I musei del Novecento in Italia (1 CFU).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emiliani, <i>Il museo nella città italiana. Vicende storiche e problemi attuali. Un progetto per Terni</i>, Federico Motta Editore, Milano 2004, 78-96. • M. Dalai Emiliani, <i>Per una critica della museografia del Novecento in Italia. Il "saper mostrare" di Carlo Scarpa</i>, Marsilio, Venezia 2008, pp. 120-149. • A. Huber-M. Mulazzani, <i>Il museo italiano. La trasformazione di spazi storici in spazi espositivi</i>, Lybra, Milano 1997, pp. 53-65, 70-75, 143-147, 157, 161-165. <p>Agli studenti non frequentanti, oltre la consultazione del portale Studium e lo studio dei testi in programma, si raccomanda di consultare il sito web di ICOM Italia (www.icom-italia.org) e studiare (dalla sezione «documenti» del medesimo sito) i documenti relativi alla Carta nazionale delle professioni museali, alla formazione e aggiornamento professionale per il personale dei musei, ed ai volontari per i musei e il patrimonio culturale. Ai non frequentanti si raccomanda inoltre di studiare con l'ausilio di un atlante storico (a scelta dello studente) -che potrà essere utilizzato anche durante l'esame- soprattutto la parte relativa alla legislazione e alla storia del collezionismo.</p>

<p>Testi adottati (in inglese)</p>	<p>A) Introduction to the subject: definition and evolution of the concept of museums, disciplinary nature and purpose of museology , cultural and methodological implications. (1 CFU). - A. Lugli, <i>Museologia</i>, Jaca Book, Milano 1992, pp. 9-109.</p> <p>B) Collectionism, the private museum and the public museum, legislation (relations, competences, tasks of the museum institution in Italy and abroad), management, standards and assessment, relations with visitors, the exposition (4 CFU).</p> <ul style="list-style-type: none"> • R. Schaer, <i>Il Museo Tempio della Memoria</i>, Universale Electa/Gallimard, Trieste, 1996 pp.11-163. • D. Jallà, <i>Il museo contemporaneo. Introduzione al nuovo sistema museale italiano</i>, UTET Libreria, Torino 2003 (seconda ed.), pp. 26-62, 70-96, 119-122, 133-158, 203-221, 358-377, 384-390, 403-408. • M. L. Tomea Gavazzoli, <i>Manuale di museologia</i>, Etas Libri, Milano, 2005 (terza ed.), pp. 16-48, 59-91, 112-120, 131-165. <p>C) The twentieth-century museums in Italy (1 CFU).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emiliani, <i>Il museo nella città italiana. Vicende storiche e problemi attuali. Un progetto per Terni</i>, Federico Motta Editore, Milano 2004, 78-96. • M. Dalai Emiliani, <i>Per una critica della museografia del Novecento in Italia. Il “saper mostrare” di Carlo Scarpa</i>, Marsilio, Venezia 2008, pp. 120-149. • A. Huber-M. Mulazzani, <i>Il museo italiano. La trasformazione di spazi storici in spazi espositivi</i>, Lybra, Milano 1997, pp. 53-65, 70-75, 143-147, 157, 161-165. <p>For non-attending students, as well as consultation of the Studium platform (on the University of Catania’s website) and the study of the texts in the course description, it is important to consult the ICOM Italia website (www.icom-italia.org) and to study (in the «documenti» section of the same site) the documents relating the to the national charter of museum professions, to the professional training and refresher courses for museum personnel, and to museum and cultural heritage volunteers. Non-attending students are also required to study with the aid of a historical atlas (to be chosen by the student), especially the parts relating to the legislation and history of collectionism.</p>
<p>Modalità di erogazione della prova</p>	<p>Tradizionale</p>
<p>Frequenza</p>	<p>Facoltativa</p>
<p>Valutazione</p>	<p>Prova orale Valutazione in itinere</p> <p>Per la valutazione dell’esame si terrà conto della padronanza dei contenuti e delle competenze acquisite, dell’accuratezza linguistica e proprietà lessicale, nonché della capacità argomentativa dimostrata dal candidato.</p>